

OGGETTO: RIMODULAZIONE FINANZIARIA

Il 31 dicembre 2021 ha rappresentato una data fondamentale e il punto di termine della fase di uscita dei bandi, di presentazione dei progetti e di approvazione delle graduatorie. Con notevole ritardo - più volte fatto emergere nelle passate assemblee, nelle riunioni del CDA e in quelle comunicazioni indirizzate all'ADG e volte a rivendicare la necessità di poter pubblicare quei bandi fondamentali e cruciali per la nostra strategia (1.2.1, 6.2.1 e 7.7.1) - e con uno spazio temporale eccessivamente ridotto abbiamo potuto raccogliere quel lavoro sistemico dell'animazione e della struttura tecnica che in questi mesi hanno creato un processo costituente, continuativo ed eccedente. Come già detto e ribadito, la nostra non era una somma di bandi, ma una strategia che permette di convogliare le risorse non impegnate proprio sulle due Misure cardine, ossia quella 16.4.1 su cui vanno riallocati 85.021,26€ e soprattutto – e di questo ne siamo estremamente fieri poiché tale risultato è esempio immediato del lavoro fatto da questo GAL che è il primo in Italia in termini di investimento su capitale umano, competenza e sapere – sulla 1.2.1 che gradatamente e in vari momenti di condivisione e legittimazione è divenuta non solo l'elemento caratterizzante, ma la vera stella polare di una strategia di sviluppo locale praticata e valorizzata dal tessuto sociale ed economico territoriale, su cui vanno riallocati 790.224,96 €.

Chiaramente la stessa centralità è stata data a quelle Misure di cooperazione e aggregazione in grado di coniugare in termini trasversali attività materiali e immateriali (traiettorie complesse ma estremamente valorizzanti, purtroppo praticate solo in termini di principio dal PSR) quali le Sottomisure 16.3.1 e 16.9.1, il cui sviluppo rappresenta non solo un risultato eccellente, ma una vera e propria performance eccellente da parte del GAL.

Al netto di tutto ciò non possiamo non evidenziare come elemento di estrema valorizzazione di buon lavoro il fatto che tali risorse non vadano riallocate attraverso meri ragionamenti di capacità della spesa e spostamenti aritmetici, ma sono riallocate su quelle Misure che attraverso un lavoro sistemico, articolato e continuativo nelle aziende, nelle piazze e nelle istituzioni hanno costruito e dato espressione a quelle necessità e potenzialità del territorio: innovazione sociale e aggregazione dell'offerta attraverso un investimento sistemico sulla competitività e la qualità.

Il risultato importante della 16.4.1 e soprattutto della 1.2.1 non nascono da una casualità, più volte la struttura tecnica ha fatto emergere come la misura 1.2.1 fosse la vera leva e il vero pivot (a tal proposito ci sono numerose richieste alla regione di aprire prima questo bando, purtroppo hanno deciso che doveva essere l'ultimo) e soprattutto non meno di otto mesi fa si sottolineava come tale bando avrebbe avuto risultati non solo eccedenti ma addirittura strabilianti. Questo dato non è occasionale ma nasce dal percorso sistemico e graduale come si può desumere dalla prima rimodulazione del 26 maggio 2021 in cui la 1.2.1 di €180.000, già cifra di enorme impatto che poneva il nostro GAL tra i primi dieci in Italia, è stata aumentata a €211.000 e contestualmente è stato ribadito che l'obiettivo era renderla ancora più importante, poiché qualora il tessuto avesse risposto, doveva essere la vera vela in grado di rigenerare un territorio.

Ebbene, il territorio non solo ha risposto, ma ha creduto e ha scelto in modo forte, condiviso e partecipativo di praticare e credere una strategia, lo dimostrano quanti hanno contribuito e stanno contribuendo ai progetti delle 1.2.1.

Per cui, non è necessario aritmeticamente e non è nemmeno fisiologico, è una scelta strategica che il GAL attraverso il Presidente, il CDA e le istituzioni territoriali non solo è stato in grado di immaginare, non solo ha innaffiato giorno dopo giorno, non solo ne ha definito e condiviso l'utilità e la strategia, ma ha anche riportato risultati evidenti.

Si propone di rimodulare le economie residuali proprio su quelle Misure che sono centrali e perno della strategia stessa, senza dover utilizzare la scusa della facile spesa e della dispersione dei finanziamenti europei.

Chiaramente, già nei precedenti documenti abbiamo evidenziato come tre dati ci rammaricano notevolmente:

1. *La Sottomisura 6.4.1* – purtroppo crediamo sia parzialmente ascrivibile al Covid (e la difficoltà di poter andare azienda per azienda ha incrementato tale difficoltà).

2. *La Sottomisura 4.2.1* – rappresenta un dato molto preoccupante perché è chiaro che la crescita dell'agricoltura e della ruralità locale passano attraverso la capacità di trasformare il prodotto e accrescere la capacità di reddito dell'azienda; sicuramente ci sono stati limiti da parte della struttura, altrettanto evidenti sono le difficoltà del tessuto produttivo (pertanto è necessaria la conoscenza, la competenza, il know-how) di praticare tale via, ma soprattutto l'incapacità di immaginare strumenti, bandi e politiche in grado di aggregare le diversità e le piccole realtà.

3. *La Sottomisura 7.7.1* – siamo stati fin dal PSL tra i pochi a credere nella forza di questa Misura che però doveva essere praticata e costruita in tempi e con strategie idonee, purtroppo l'evidente difficoltà degli enti locali (non ascrivibile al sudore, alla fatica e alla passione degli amministratori e dei tecnici che continuamente hanno costruito con noi questo percorso) emersa nello sviluppo delle ben più rodate 7.4.1 e 7.5.1, la finestra temporale estremamente ridotta in cui era necessario garantire progettazione e graduatorie, hanno elevato in modo considerevole ed importante "i paletti" formali e sostanziali.

L'estremo impegno, la capacità progettuale dei due soggetti rispondenti sono, purtroppo, manifesto lampante di quanto i paletti ed i vincoli burocratici possano essere trancianti laddove non ci sia una strategia ed un'eccedenza in grado di rafforzare i più forti singoli nodi.

E disperdere energie non rientra in quella logica e quella scelta di base che con forza tutti voi, sottoscrivendo un PSL di siffatta levatura e garantendo il raggiungimento degli obiettivi da esso evidenziati, ci avete posto come condizione imprescindibile per costruire un PSL e un GAL che non rispondano a logiche di spesa, ma ad un investimento in grado di far di nuovo sbocciare le radici e le potenzialità di questo territorio.

Quella strategia che oggi non fa disperdere risorse, non favorisce un finanziamento a pioggia, ma le incanala in modo sistemico e sinergico in Misure in grado di costruire una dialettica pubblico-privata volta a rigenerare un territorio. È chiaro che la custodia di tale strangia alberga necessariamente ed incondizionatamente in quei Comuni che rappresentano la continuità e la gestione del territorio.

Di seguito andiamo a riportare nel dettaglio come sono state distribuite le suddette risorse:

Le misure su cui ci sono risorse in eccedenza che vorremmo riallocare sulla Sottomisura 1.2.1 sono:

- 4.2.1 – 84.000,00 €
- 6.4.1 – 15.620,00 €
- 7.4.1 – 42.676,96 €
- 7.7.1 – 600.000,00 €
- 16.3.1 – 47.928,00 €

Per un totale di **790.224,96 €**

Le misure su cui ci sono risorse in eccedenza che vorremmo riallocare sulla Sottomisura 16.4.1 sono:

- 7.4.1 – 84.543,77 €
- 7.5.1 – 477,49 €

Per un totale di **85.021,26 €**

È chiaro che il 2022 deve essere l'anno di esplosione, il cui fermento che vede nuovi occupati, associazioni, flussi e connessioni esogene ed endogene devono necessariamente passare attraverso la sistematizzazione e la temporizzazione di tali processi da parte degli enti locali che sono necessariamente radici ed orizzonte di qualsiasi percorso territoriale.

SCHEMA DI SINTESI PROPOSTA RIMODULAZIONE:

Misura			descrizione	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)					
						1^		2^		3^
M	SM	OP			variazioni	risultato	variazioni	risultato	variazioni	risultato
			1	2						

1	1.2	1.2.1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	180.000,00	180.000,00	31.241,37	211.241,37		211.241,37	790.224,96	1.001.466,33
4	4.1	4.1.1	Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	514.000,00	260.400,00	10.328,15	270.728,15		270.728,15		270.728,15
4	4.2	4.2.1	SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE / COMMERCIALIZZAZION E E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI	210.000,00	84.000,00	-	84.000,00		84.000,00	- 84.000,00	0
6	6.2	6.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	400.000,00	400.000,00	-	400.000,00	150.000,00	550.000,00		550.000,00
6	6.4	6.4.1	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	329.050,00	165.620,00	-	165.620,00	- 150.000,00	15.620,00	- 15.620,00	0

7	7.4	7.4.1	SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA	1.797.802,00	1.797.802,00	186.535,00	1.984.337,00	-	1.984.337,00	- 127.220,73	1.857.116,27
7	7.5	7.5.1	SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA	470.000,00	470.000,00	- 272.870,20	197.129,80		197.129,80	- 477,49	196.652,31

7	7.7	7.7.1	SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RILOCALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E ALLA RICONVERSIONE DI FABBRICATI O ALTRI IMPIANTI SITUATI ALL'INTERNO O NELLE VICINANZE DI CENTRI RURALI, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA O I PARAMETRI AMBIENTALI DEL TERRITORIO INTERESSATO	600.000,00	600.000,00	-	600.000,00	600.000,00	- 600.000,00	0
16	16.3.1	16.3.1	COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO INCOMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ PER LO SVILUPPO/LA COMMERCIALIZZAZION E DEL TURISMO	70.000,00	70.000,00	24.928,00	94.928,00	94.928,00	- 47.928,00	47.000,00

	1 6. 4	16. 4. 1	SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI	90.000,00	90.000,00	- 10.162,32	79.837,68		79.837,68	85.021,26	164.858,94
16	1 6. 9	16. 9. 1	SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE	60.000,00	60.000,00	30.000,00	90.000,00		90.000,00		90.000,00
TOTALE				4.720.852,00	4.177.822,00	-	4.177.822,00	-	4.177.822,00	-	4.177.822,00

Il Direttore Tecnico
Firma

